



COMUNICATO STAMPA

ALLA GALLERIA AUCHAN DI SAN ROCCO AL PORTO FINE SETTIMANA DEDICATO ALLA PREVENZIONE E ALLA SALUTE

Sabato 7 e domenica 8 marzo sarà possibile incontrare le Associazioni del territorio, raccogliere utili consigli, ed effettuare test gratuiti

In occasione della Festa della Donna, l'Auchan di San Rocco al Porto (LO) ha organizzato **un fine settimana dedicato alla prevenzione e alla salute** per fornire a tutti gli interessati informazioni e utili consigli con l'ausilio delle Associazioni locali e degli esperti della salute che saranno a disposizione di tutti gli ospiti.

Sabato 7 e domenica 8 marzo 2015, negli spazi della Galleria Auchan, i volontari dell'**Associazione Autonoma Diabetici Piacentini** saranno disponibili per offrire tutte le informazioni necessarie su questa patologia, e nella giornata di sabato sarà possibile effettuare un test gratuito della glicemia. Con i volontari dell'**Associazione Donatori Midollo Osseo**, impegnati per informare sulla possibilità di combattere le leucemie, i linfomi, il mieloma e altre neoplasie del sangue attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo, si potranno richiedere tutte le informazioni sull'importanza di questo tipo di donazione e con il medico che sarà presente nei pomeriggi si potrà fare un prelievo di saliva per la tipizzazione e l'inserimento nell'elenco mondiale al fine di diventare donatore di midollo osseo. Si potrà raccogliere il materiale informativo della **ASL di Piacenza**, o ancora conoscere come utilizzare un defibrillatore, grazie alle dimostrazioni che verranno effettuate dall'**Associazione Il Cuore di Piacenza**, impegnata nel "**Progetto Vita**", il primo progetto europeo di defibrillazione precoce sul territorio per prevenire la morte improvvisa dovuta ad arresto cardiaco. L'**Associazione Italiana Celiachia Emilia Romagna**, impegnata per informare pazienti e famiglie e semplificare l'accesso sicuro ai prodotti per tutelare tutti i celiaci, darà consigli per una diagnosi precoce di questo tipo di malattia e per un'alimentazione corretta specifica. La prevenzione dentale, poi, verrà affrontata grazie alla partecipazione della **clinica dentale Giovanni Bona**, che risponderà alle domande dei clienti e darà utili consigli per prevenire e curare carie e altre patologie dentali.

L'Associazione **Il Cuore di Piacenza Onlus**, nata a Piacenza nel 1998, con lo scopo di contribuire a incrementare le conoscenze e le possibilità terapeutiche nell'ambito delle malattie cardiovascolari sia degli operatori sanitari che della popolazione per ridurre l'incidenza e la mortalità di tali malattie, si dedica alla ricerca di soluzioni per la prevenzione della morte improvvisa mediante l'utilizzo nella comunità di defibrillatori semiautomatici. Ha promosso la nascita e sostiene il PRIMO PROGETTO EUROPEO di defibrillazione precoce "**Progetto Vita**" per la lotta contro la morte improvvisa, coinvolgendo associazioni di volontariato, enti pubblici e privati. Il Progetto Vita a Piacenza è stato il primo progetto Europeo di "Defibrillazione Precoce" sul territorio realizzato per prevenire la morte improvvisa dovuta ad arresto cardiaco. E' stato ideato dal Prof. Alessandro Capucci e dalla dr.ssa Daniela Aschieri ed è stato realizzato grazie al contributo di medici, infermieri e volontari dell'associazione e del sig. Maurizio Garioni. Il logo è stato realizzato da Paolo Panizzari. Il progetto consiste nella realizzazione di una rete di "defibrillatori semiautomatici" dislocati in punti strategici della città e della provincia e utilizzati da personale "non sanitario". L'obiettivo è quello di intervenire entro i fatidici "5 minuti d'oro" dall'insorgenza dell'arresto cardiaco in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. La città di Piacenza con 99.665 abitanti si presta bene all'attuazione di questo progetto essendo una piccola città ed essendo tutti i quartieri facilmente raggiungibili mediante un esteso sistema viario. Successivamente il progetto si è esteso alla provincia (150.000 abitanti). L'ideazione del "Progetto Vita" è iniziata nel settembre 1998 con una serie di incontri con la cittadinanza al fine di divulgare questa nuova cultura dell'emergenza e di raccogliere i fondi necessari per la realizzazione del progetto.

San Rocco al Porto (LO), 06 marzo 2015

Ufficio Stampa Gallerie Auchan: 02.5758.5075 – 3402187481 - press.stampa@auchan.it



L'Associazione Autonoma Diabetici Piacentini è nata con lo scopo di creare una rete di relazioni funzionale alla condivisione dei problemi ed al reciproco sostegno, mediante incontri finalizzati allo scambio di esperienze personali, la formazione di una équipe di volontari forniti di competenze per l'accoglienza e il supporto dei pazienti, l'attività di sensibilizzazione presso le scuole e a tutti i livelli sociali, con convenzioni con le palestre per incentivare una sana e regolare attività fisica, attraverso l'organizzazione di giornate di screening per il controllo glicemico per l'individuazione dei diabetici non diagnosticati, la fornitura di materiale didattico appropriato per una corretta informazione sulla gestione della malattia, e fornendo informazioni e delucidazioni sulle variazioni nelle regolamentazioni legislative correlate allo status diabetico e alle sue ripercussioni.

L'Associazione Donatori Midollo Osseo ha come scopo principale informare la popolazione italiana sulla possibilità di combattere le leucemie, i linfomi, il mieloma e altre neoplasie del sangue attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo. Sono molte le persone che ogni anno in Italia necessitano di trapianto, ma purtroppo la compatibilità genetica è un fattore molto raro, che ha maggiori probabilità di esistere tra consanguinei. Per coloro che non hanno un donatore consanguineo, la speranza di trovare un midollo compatibile per il trapianto è dunque legata all'esistenza del maggior numero possibile di donatori volontari tipizzati, dei quali cioè sono già note le caratteristiche genetiche registrate in una banca dati. Si valuta che in Italia siano necessari circa 1.000 nuovi donatori effettivi all'anno. Una stima che è destinata a subire un notevole aumento, se si tiene conto che il trapianto delle cellule staminali presenti nel midollo osseo è attualmente al centro di ricerche anche nel campo dei tumori solidi, mentre stanno diventando di routine alcune applicazioni in campo genetico, come nel caso delle talassemie. In questo panorama, ADMO svolge un ruolo fondamentale di stimolo e coordinamento, fornisce agli interessati tutte le informazioni sulla donazione del midollo osseo e invia i potenziali donatori ai centri trasfusionali del Servizio Sanitario Nazionale, presso i quali vengono sottoposti alla tipizzazione HLA, che avviene con un semplice prelievo di sangue. I dati vengono poi inviati al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo (IBMDR) e sono protetti ai sensi della normativa sulla privacy (Decreto Legislativo 196/03). Nel 1990, anno di nascita di ADMO, i donatori italiani erano 2.500. A oggi, i potenziali donatori in Italia sono 350.547 (fonte: IBMDR, dati al 31 dicembre 2014).